MIRA

Discarica di ceneri di pirite Il Comune commissiona nuove analisi sull'area

L'area delle Terre rosse a Dogaletto: nuove indagini del Comune

MIRA

Il Comune di Mira commissiona nuove analisi all'Arpav sui terreni a Dogaletto per capire se e in che misura le discariche di ceneri di pirite nel corso dei decenni hanno inquinato le falde acquifere. Lo spiega l'assessore all'Ambiente Maurizio Barberini. «Teniamo costantemente monitorata la situazione» spiega Barberini «Dopo un contenzioso legale durato anni, ora le ceneri, che hanno un valore di mercato, possono essere portate via e vendute. Però in questo momento la rimozione del materiale è andata a rilento perché ha difficoltà a collocarsi sul mercato».

L'area dove sono depositate le ceneri è di otto ettari e contiene circa 800 mila tonnellate di materiale inquinante. «Abbiamo deciso a fronte di questa situazione» spiega l'assessore «di far fare analisi ad hoc sui terreni di Dogaletto e soprattutto sulle falde acquifere e i corsi d'acqua che finiscono anche in laguna. Sarà importante capire anche il livello di inquinamento della superficie complessiva interessata».

Le discariche censite a Mira da una indagine di oltre 20 anni fa sono 11 a cui si sono aggiunte nel corso dei decenni altre situazioni critiche come quella della C&C a Malcontenta. In via Teramo a Borbiago nel 1998 si scoprì che negli anni Sessanta e Settanta erano stati sepolti centinaia di fusti tossico-nocivi provenienti da Porto Marghera. La discarica verrà messa in sicurezza con iniezioni di cemento, delimitando e poi isolando il materiale. «In questo caso» spiega Barberini «i tempi dell'intervento sono gestiti da un commissario governativo». Non ci sono insomma ancora novità dell'avanzamento dell'iter e i lavori della bonifica. —

ALESSANDRO ABBADIR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARIA DI SALA

Bruno Carraro nominato cittadino salese dell'anno

SANTA MARIA DI SALA

Tutti d'accordo, dal sindaco Nicola Fragomeni alle associazioni. Bruno Carraro è il salese dell'anno. E non poteva essere altrimenti per il cavaliere che un anno e mezzo fa è riuscito a portare una tappa del Giro d'Italia di ciclismo nel Comune, la Valdaora-Santa Maria di Sala di 222 chilometri, una tappa con finale adatto ai velocisti. Carraro, 82 anni, ha una grande passione per la bicicletta sin da giovane e su Santa Maria di Sala ha investito perché arrivasse la corsa rosa. Ci ha lavorato per anni, finché un paio d'anni fa è arrivata l'ufficialità da parte degli organizzatori di Rcs-La Gazzetta dello Sport. Carraro è componente dell'associazione nazionale Atleti Olimpici Azzurri d'Italia e insignito del titolo di Cavaliere nel 2007. Tra i tanti attestati c'è anche il premio Coni veterani dello sport, anche se una delle cose a cui più tiene è la bici di Fausto Coppi che vinse la Parigi-Roubaix del 1949-1950 lasciata in eredità da Sergio Sanvido. Inoltre è fondatore del museo intitolato al campione di ciclismo salese Toni Bevilacqua a Cesio Maggiore (Belluno). —

Bruno Carraro

A.RAG.

IN BREVE

Mirano

Sindaca e Mariutto confronto sul Covid

Oggi alle 20.30, sul canale YouTube del Comune di Mirano, verrà trasmessa una diretta streaming per fare il punto sulla situazione Covid. All'indirizzo https://www.youtube.com/channel/UCr5V_lRniW1nGBjfrOXUiAg si potrà seguire l'intervento della sindaca Maria Rosa Pavanello. Sarà ospite anche il presidente dell'Ipab Mariutto, Giuseppe Marchese.

PER AIUTARE ANZIANI E DISABILI

Un Fiat Doblò donato all'Unione del Miranese

MIRANO

Arrivano anche nel Miranese i "Progetti del cuore", la società presieduta dalla cantautrice Annalisa Minetti che si occupa dei cittadini più deboli. All'Unione dei Comuni è stato consegnato un Fiat Doblò attrezzato per tutti i servizi di pubblica utilità, oltre che per lo spostamento di giovani e anziani in difficoltà. Il mezzo sarà utilizzato per chi si deve recare in ospedale o in altre strutture. «Ci sono ragazzi» spiega il presidente dell'Unione, il sindaco di Salzano Luciano Betteto «che hanno disabilità e bisogno di essere aiutati negli spostamenti: il veicolo garantirà loro l'indipendenza. A Salzano c'è un bambino che necessita di essere accompagnato a scuola e il Fiat Doblò sarà usato anche per questo». —

A.RAG.